

CRONACHE

da palazzo cisterna



22.04.05
12
settimane - Anno X

Foto AFPT

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 12 - Anno 2005



In questo numero:

**Il sogno olimpico in Fiera
La Polizia locale va aiutata
Il Canavese in tavola**

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

- 3** **ATTUALITÀ**
Alla Provincia la medaglia d'oro della Resistenza



- 4** **Presto la Fiera del Libro 2005**
Il sogno olimpico in Fiera

- 5** **INCONTRI A PALAZZO**
Saitta incontra Mercedes Bresso

Il Console di Francia a Palazzo Cisterna

- 6** **AMBIENTE**
Si alla raccolta a domicilio
Old River Ranch in terapia

- 7** **SVILUPPO SOSTENIBILE**
Highplan - Pianalto ama l'ambiente

TECNOLOGIE
Premio internazionale per "il formato digitale"

- 8** **FORMAZIONE**
La Polizia locale va aiutata

VIABILITÀ
Viadotto di Piossasco, apre il cantiere

- 9** **ENOGASTRONOMIA**
Il Canavese in tavola
Al Marché piemontais di Mougins

- 10** **MANIFESTAZIONI SPORTIVE**
Festa e premi a PASport invernale

GIOVANI EUROPEI
La tua Europa

La Rubrica

- 11** **Il Venerdì del Sindaco**

- 12** **Provincia Olimpica**

Tuttocultura

- 13** **Lecture dei Paesi Tuoi**

- 14** **Un Paniere di gusto e tradizione**

*In copertina: Valle Argentera, Val di Susa.
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino)
Mario Verin*

TURIN MARATHON, URRAH AI VINCITORI

Il presidente Saitta, ha ricevuto a Palazzo Cisterna i vincitori della Turin Marathon, il carabiniere lombardo Danilo Goffi e l'atleta keniana Beatrice Omwanza. All'incontro erano presenti l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, e il presidente della Turin Marathon, Luigi Chiabrera. "Vi siamo grati, - ha detto Saitta, accogliendo i due maratoneti - per aver scelto di correre una maratona che porta il nome di Torino e del suo territorio in tutto il mondo. Sono contento che, nonostante le condizioni climatiche avverse, abbiate apprezzato e onorato il percorso, la cui validità tecnica è il miglior biglietto da visita della Turin Marathon a livello internazionale. Vi auguro che la vittoria ottenuta a Torino sia di buon auspicio per i vostri prossimi impegni agonistici". Gli auguri del Presidente sono andati in particolare a Goffi, ormai sicuro di far parte della squadra italiana che, in agosto, parteciperà ai Campionati Mondiali di Helsinki. Congedandosi da due maratoneti, Saitta ha donato loro un volume dedicato a Palazzo Cisterna e li ha invitati a partecipare alla competizione torinese anche nei prossimi anni. Il Presidente ha infine ricordato a Danilo Goffi e Beatrice Omwanza che la Turin Marathon e la Provincia saranno presenti alla Maratona di New York (in programma il 6 novembre), con un'iniziativa promozionale dedicata alle opportunità di pratica sportiva all'aria aperta che il capoluogo subalpino ed il suo territorio offrono agli appassionati del podismo e della maratona.



Il presidente Saitta con i due vincitori

*Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Noemi Cuffia, Michele Fassinotti,
Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Laura Sansalone
Grafica: Marina Boccalon*

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Andrea Vettoretti

Alla Provincia la medaglia d'oro della Resistenza

Saitta e Vallero hanno presentato il programma delle iniziative



Cartolina annullo filatelico

L'appuntamento è per la giornata del 25 aprile alle 10 in punto al Quirinale.

Sarà il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ad appuntare sul gonfalone della Provincia di Torino la Medaglia d'oro al merito civile per il contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla guerra di Liberazione nazionale e alla Resistenza. Accompagnerà il gonfalone una delegazione guidata dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero. Nel pomeriggio alle 17,30 il gonfalone con la medaglia e la delegazione saranno a Torino, alla Prefettura in Piazza Castello. Nella stessa sede Posteitaliane

sarà presente con una postazione nella quale sarà disponibile un annullo postale predisposto per l'occasione.

La giornata si concluderà alle 21 in piazza Vittorio con concerto e fuochi d'artificio.

Lo hanno annunciato venerdì scorso a Palazzo Cisterna gli stessi Saitta e Vallero, che hanno anche illustrato il programma delle manifestazioni previste sul territorio in occasione del conferimento della medaglia e del 60° anniversario della Liberazione. All'incontro sono intervenuti i vicepresidenti del Consiglio provinciale Vercillo e Cerchio unitamente a numerosi amministratori di Comuni medaglia d'oro della Resistenza e a rappresentanti dell'Anpi e del Comitato Colle del Lys.

Sergio Vallero, dopo aver ripercorso le tappe che hanno portato al riconoscimento concesso dal Capo dello Stato, ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento anche in riferimento a quel che accade in questi giorni sul territorio provinciale. "Abbiamo avuto notizia - ha osservato - che l'annunciato raduno di ex repubblicani non

si terrà più a Condove. Ma noi dobbiamo tenerci pronti. E il nostro gonfalone, decorato con la medaglia d'oro della Resistenza, sarà un presidio delle libertà riconquistate sessant'anni or sono." Saitta ha insistito sul fatto che il riconoscimento premia l'intera comunità provinciale. "Fuori del capoluogo - ha sottolineato il Presidente - furono 1818 i partigiani uccisi, 664 i civili; contiamo 109 eccidi di partigiani, e 50 di civili.

I deportati in Germania furono 563; 1664 le case distrutte, 1229 quelle danneggiate, 3254 quelle saccheggiate. Ben 223 sono i Comuni che hanno nella loro storia eccidi e devastazioni. Ogni comunità, anche la più piccola - ha aggiunto Saitta - ha il suo impiccato, il suo fucilato, il suo martire." Saitta ha concluso ponendo in risalto la ricorrenza del 25 aprile con i temi della pace e con la difesa della Costituzione. Tutto il programma per il 60° anniversario della Liberazione alla pagina

www.provincia.torino.it/organismi/consiglio/resistenza/calendario.htm



Conferenza stampa di presentazione delle iniziative 60° della Liberazione. Foto AFPT

Presto la Fiera del Libro 2005

Saitta: "Vinta una competizione a livello internazionale"

“Con Fiera del Libro abbiamo vinto una competizione territoriale che non interessa soltanto il nostro Paese, ma anche il più ampio scenario europeo e internazionale”. Così si è espresso il presidente Antonio Saitta, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2005 di Fiera del Libro. All'incontro con i giornalisti sono intervenuti Rolando Picchioni ed Ernesto Ferrero (rispettivamente segretario generale e direttore di Fiera del Libro), gli assessori Fiorenzo Alfieri (Comune) e Giampiero Leo (Regione). La Compagnia di San Paolo era rappresentata da Dario Disegni; presente in sala

l'assessore provinciale alla cultura Valter Giuliano. Saitta – che è intervenuto a nome di Regione, Provincia e Comune – ha ringraziato i vertici di Fiera del Libro per i successi raggiunti, che sono culminati con la nomina di Torino a capitale mondiale del libro 2006-2007, e ha osservato che “ci sono tutte le premesse per continuare a primeggiare nel confronto con l'Italia e con l'estero.” Il Presidente della Provincia ha aggiunto che la rassegna “mentre diventa maggiore compiendo i diciotto anni, conferma di edizione in edizione la propria vitalità.” “E' importante sottolineare – ha osservato – la capacità che dimostra nel

catalizzare interessi diversi, nel far crescere la voglia di leggere, nell'indicare di anno in anno temi di grande fascino affrontandoli con grande rigore culturale.



Presentazione della Fiera del Libro 2005. Foto AFPT

Il sogno olimpico in fiera

Nello stand della Provincia alla scoperta delle valli che ospiteranno Torino 2006

La provincia di Torino vista dal cielo e riprodotta su 230 mattonelle che raffigurano porzioni del territorio fotografate con la tecnica zenitale; il tutto composto su di una parete verticale. Sarà un allestimento di grande impatto visivo quello che sarà realizzato nello stand della Provincia alla Fiera del Libro 2005 (padiglione 3 del Lingotto Fiere) dove saranno protagoniste le vallate olimpiche. Grazie all'informatica sarà possibile navigare sull'intera cartografia del territorio provinciale: individuare, ad esempio, l'area dove è ubicata la propria abitazione e

stampare l'immagine da portare a casa. Le zone di consultazione saranno dotate di sedute per i visitatori, i quali avranno a disposizione anche pieghevoli e materiale promozionale. Sei grandi schermi mostreranno immagini del territorio, delle sue bellezze artistiche, degli eventi sportivi e culturali. Su altri due grandi schermi sarà proiettata una selezione di immagini tratte dall'Aftp, l'Archivio Fotografico della Provincia di Torino. Particolare attenzione verrà dedicata alle Paralimpiadi dando risalto all'impegno della Provincia a sostegno dell'evento e,

più in generale, dello sport per i disabili. Nello spazio espositivo sarà presente una postazione di Radio Veronica One (FM 93,6 Mhz), che trasmetterà dalla Fiera del Libro tutti i giorni dalle 10 alle 21. Al microfono si alterneranno i conduttori Sergio Melito, Christian Panzanaro, Beppe Cuva ed Edoardo Monasterolo. Il pubblico presente nello stand potrà seguire le interviste in diretta a scrittori, giornalisti e campioni dello sport, i quali racconteranno ai giornalisti della Media Agency Provincia di Torino il loro “Sogno olimpico”.



Saitta incontra Mercedes Bresso

La Presidente eletta della Regione Piemonte in visita di cortesia a Palazzo Cisterna

Mercedes Bresso, presidente eletta della Regione Piemonte, ha fatto visita giovedì scorso al presidente della Provincia Antonio Saitta. Una visita di cortesia durante la quale sono state passate in rassegna alcune questioni di comune interesse. Saitta ha in primo luogo aggiornato Bresso sullo "stato dell'arte" del capitolo Olimpiadi, informandola di quel che è stato fatto in questi mesi nelle sedi Toroc, Agenzia, Comitato di Regia e dei problemi relativi ai finanziamenti ancora da completare. Saitta ha sottolineato che, nell'ambito dei compiti da assegnare, la Provincia si candida a occuparsi del "look olimpico" del territorio provinciale esterno al capoluogo e ha osservato che occorre individuare i finanziamenti supplementari necessari al completamento della circoscrizione di Avigliana dopo la grave frana che ha interessato una parte dell'area dei lavori. Sempre in tema di Olimpiadi, Saitta ha informato che la Provincia, con il Paniere dei prodotti tipici, è sponsor ufficiale dei Giochi.

Secondo tema: il prolungamento di corso Marche verso la tangenziale. Saitta ha dato notizia di una bozza di protocollo d'intesa che dovrà essere siglato da Regione, Provincia e Comuni di Torino, Collegno e Grugliasco. L'obiettivo dell'opera, ha spiegato il Presidente della Provincia, non è soltanto quello di migliorare la viabilità, ma anche di qualificare l'intera area suburbana. Durante l'incontro si è parlato anche del Piano di gestione dei rifiuti: Saitta ha sottolineato l'esigenza che, una volta adottato dal Consiglio, il Piano venga esaminato rapidamente dalla Regione. Ultimo argomento: il

patto di stabilità.

L'ultima legge finanziaria costringe la Provincia di Torino a ridurre gli investimenti in modo assai significativo (da oltre cinquanta milioni di euro del 2004 a poco più di dieci nel 2005), con effetti negativi sulla infrastrutturazione del territorio e sulla crescita economica complessiva.

Saitta e Bresso hanno convenuto sull'opportunità di adottare iniziative comuni in tema di finanza locale dopo l'ormai prossimo insediamento della Giunta Regionale e di investire della questione la Conferenza Stato - Regioni - Autonomie locali.



La presidente Mercedes Bresso e il presidente Antonio Saitta. Foto AFPT

Il Console di Francia a Palazzo Cisterna



Saitta e Odile Remik Adim. Foto AFPT

Il presidente Antonio Saitta ha ricevuto giovedì scorso il console generale di Francia Odile Remik Adim.

Il Presidente ha ringraziato il Console per la visita e insieme hanno discusso dei temi di comune interesse del Consolato e dell'Amministrazione provinciale, dalla cooperazione transnazionale frontiera alla Torino-Lione al progetto per RaiAlp presentato al Cafì (Conferenza delle Alpi franco-italiane).

"Il Consolato generale di Francia ha un rapporto privilegiato con la Provincia di Torino e con il capoluogo" ha detto il Console Odile Remik.

Sì alla raccolta a domicilio

64 comuni hanno aderito al sistema aumentando la percentuale di raccolta differenziata

Il sistema di incentivi messo in atto dall'Assessorato alla pianificazione ambientale della Provincia di Torino per promuovere il passaggio dalla raccolta stradale dei rifiuti a

quella domiciliare - sistema che fa aumentare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata - sta dando i suoi frutti. Negli ultimi sei mesi, infatti, sono stati deliberati o

conclusi accordi con ben 50 Comuni; nella precedente amministrazione, fra il 2003 e i primi sei mesi del 2004, i Comuni coinvolti erano stati 11.

Ecco i dati riassunti in una tabella:

	n° comuni	popolazione	Contributo deliberato concordato	Euro/abitanti
2003	7	111.723	1.632.683	15
2004 - I° semestre	4	69.471	864.887	12
2004 - II° semestre	15	99.767	1.104.499	11
totale 2004	19	169.238	1.969.386	12
2005	38	360.164	3.658.493	10
Totale*	64	641.125	7.260.563	
* esclusi Torino e Collegno				

"Chi lamenta che la costruzione del termovalorizzatore comporta la 'morte' della raccolta differenziata non tiene conto di questi dati" commenta l'Assessore Angela Massaglia "In questi mesi l'Amministrazione provinciale si è impegnata per accelerare le pratiche, in modo da dare incentivi e cer-

tezze ai Comuni, quindi per incrementare con più forza la raccolta differenziata domiciliare, non certo per eliminarla". E continua: "Le istruttorie 2005 si riferiscono ai progetti presentati entro dicembre 2004 e li azzerano, impegnando anche buona parte dei fondi 2005 provenienti dall'ecotassa.

Avanzano circa 700.000 con cui faremo il nuovo bando, con criteri che verranno discussi al tavolo di concertazione dedicato alla raccolta differenziata. È una cifra significativa, ma certo insufficiente, perciò auspico che siano reperibili significative risorse aggiuntive".

Old River Ranch in terapia

Si bonifica il sito lungo la sponda del Po, tra Moncalieri e La Loggia, dove sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi

Sette anni dopo le prime segnalazioni, è stata inaugurata la bonifica dell'Old River Ranch, un sito posto lungo la sponda del fiume Po, al confine fra i Comuni di Moncalieri e La Loggia, dove erano stati trovati dei rifiuti pericolosi. La cerimonia di inizio lavori è avvenuta alla presenza dell'assessore provinciale alla pianificazione ambientale Angela Massaglia, dei sindaci Lorenzo Bonardi e Salvatore Gerace, di rappresen-

tanti dell'Arpa, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. Una discarica abusiva di dimensioni imponenti, circa 10mila m³ di terreno in cui erano stati interrati prevalentemente rifiuti pericolosi, scoperti per caso dalle guardie ittiche della Provincia durante una perlustrazione del Po, e completamente ricoperti dal fango durante l'alluvione del 2000. Perciò è previsto un intervento di bonifica di notevole impe-

gno, che prevede: lo scavo, la rimozione, la cernita e lo smaltimento dei rifiuti, l'analisi del terreno e la sua rimozione se è inquinato, la ricopertura dello scavo con terreno pulito e il monitoraggio continuo delle falde sottostanti.

Il costo dei lavori è di 4,6 milioni di euro, e ci vorranno almeno otto mesi di lavoro prima di poter restituire l'area ai cittadini e al Parco fluviale del Po.

Highplan-Pianalto ama l'ambiente

e aiuta a pianificare in modo sostenibile l'edilizia, i trasporti, la gestione dei rifiuti e la tutela del paesaggio agricolo

Sono 19 comuni dislocati su tre differenti province per lavorare insieme sullo sviluppo sostenibile: è la sintesi del progetto HighPlan-Pianalto, un progetto triennale (2004-2007) promosso dall'Agenzia Energia e Ambiente di Torino e cofinanziato da Unione Europea, Regione Piemonte, Province di Torino, Asti e Cuneo, i Comuni partecipanti e dalla stessa Agenzia. "L'Unione europea

guarda con grande interesse a questo progetto" ha spiegato Cristina Barbero, responsabile del progetto "perché può diventare un modello per i paesi dell'est appena entrati nella Ue".

"HighPlan-Pianalto" coinvolgerà i Comuni di Baldissero d'Alba, Carmagnola, Cellarengo, Ceresole d'Alba, Chieri, Dusino San Michele, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Porino, Pralormo, Riva presso Chieri,

San Paolo Solbrito, Santena, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Valfenera e Villanova d'Asti, dislocati sulle province di Torino, Asti e Cuneo, legati fra loro dalle caratteristiche ambientali, socio-economiche e culturali simili. La finalità del progetto è di far conoscere ad un pubblico più vasto la pianificazione sostenibile grazie ad attività che si svolgeranno su più livelli e comprenderanno: incontri con i comuni, i cittadini, le scuole, il mondo imprenditoriale, oltre alla predisposizione di una serie di specifici interventi su 4 principali macro-aree: eco-building, trasporti sostenibili, gestione dei rifiuti e salvaguardia del paesaggio rurale.



Presentazione del progetto. Foto AFPT

TECNOLOGIE

Premio internazionale per "il formato digitale"

Un concorso per selezionare i migliori prodotti e-content nazionali

La Provincia di Torino, l'Agenzia di Cooperazione degli Enti locali, Pari-Go Onlus, la Fondazione Torino Wireless e ToDig.it hanno presentato mercoledì scorso "eContent Award Italy" premio per il miglior contenuto in formato digitale.

Il premio è promosso dalla Fondazione Politecnico di Milano e Medici Framework. Si tratta di un concorso che selezionerà i migliori prodotti e-content nazionali destinati a rappresentare ufficialmente l'Italia al World Summit Award, il premio internazionale indetto dal Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione, che avrà luogo a Tunisi dal 16 al 18 novembre 2005.

L'incontro di mercoledì a Palazzo Cisterna è stato anche l'occasione per introdurre il meeting Financing Cooperation Bridge the Digital Divide, un'iniziativa della Provincia di Torino e dell'Agenzia di Cooperazione degli Enti locali che si propone come tappa italiana del dibattito internazionale sullo sviluppo della società dell'informazione. Alla conferenza stampa

erano presenti gli assessori provinciali Alessandra Speranza (Sistema informativo) e Aurora Tesio (Relazioni Internazionali), Paolo Morello dell'Agenzia di Cooperazione degli Enti locali, Alfredo Ronchi del Politecnico di Milano, Rodolfo Zich della Fondazione Torino Wireless, Silvia Ines Amici di Ars Media - Pari-Go Onlus e Carlo Infante del Progetto ToDig.it.



Zich, Tesio, Masera e Speranza. Foto AFPT

La polizia locale va aiutata

Un supporto tecnico-formativo per gli Enti interessati a partecipare al bando regionale in materia

Per sostenere le forme di gestione associata di Polizia Locale, la Provincia offre il proprio sostegno ai Comuni e Comunità Montane interessate a elaborare un progetto per ottenere i contributi previsti nel relativo bando regionale. In particolare, la Provincia mette a disposizione il supporto tecnico-specialistico di esperti per realizzare una campagna di comunicazione multimediale sulla figura e i compiti delle polizie locali e per condurre un'indagine di "customer satisfaction" sulla cittadinanza; offre inoltre il supporto di esperti in organizzazione e qualità finalizzato ad una certificazione ISO-9000 dei servizi di Polizia Locale e quello necessario a intraprendere iniziative di aggiornamento e formazione didattica, per gli studenti e la cittadinanza, sui temi della sicurezza locale. Questo il contenuto dell'incontro di mercoledì 13 aprile a Palazzo Cisterna fra l'assessore all'Organizzazione e Polizia



Incontro "La Provincia per la polizia locale". Foto AFPT

Locale Alessandra Speranza e i rappresentanti di 20 fra le 50 amministrazioni giudicate idonee all'iniziativa, e che hanno già manifestato l'intenzione di partecipare al bando: San Martino Canavese, Sangano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Pancalieri, Ivrea, None, Alpignano e Pianezza, Beinasco, Giaveno, Grugliasco, Settimo, Volpiano e San Mauro, Moriondo e Pino della Comunità Collinare Torinese, Issiglio e Lugnacco della Comunità Montana Valchiusella e Almese della Comunità Montana Bassa Valsusa e Val Cenischia.

L'assessore Speranza ha così commentato l'iniziativa: "Da sempre la Provincia sostiene la nascita di forme associative tra i comuni. In particolare la Regione ci ha chiesto di farci promotori di questo bando che offre finanziamenti alle associazioni già costituite e la Provincia, oltre a riunire intorno a un tavolo gli enti interessati, mette a disposizione gli strumenti idonei a rendere omogenea la qualità dell'offerta." "È anche importante - ha concluso l'Assessore - che il rapporto fra i cittadini e la Polizia Locale sia positivamente percepito".

VIABILITÀ

Viadotto di Piossasco, apre il cantiere



L'assessore alla viabilità Giovanni Ossola. Foto AFPT

Lungo la S.P. n. 141 di Castagnole Piemonte, nel territorio del comune di Piossasco, è stata interdetta, venerdì scorso, la circolazione stradale nel tratto fra il chilo-

metro 1+100 e il chilometro 1+500. La strada è interessata dai lavori di demolizione del viadotto esistente che, a causa di un incidente stradale causato dal braccio di un escavatore rimasto sollevato, ha subito gravi lesioni strutturali. Parimenti è stata interdetta alla circolazione stradale la S.P. n. 6 di Pinerolo nel tratto sottopassante il suddetto viadotto (dalla progr. km 21+200 alla progr. 21+450). La circolazione è stata deviata e regolamentata da relative ordinanze emesse dal Servizio gestione viabilità. Sempre venerdì, nello stes-

so tratto stradale, alla presenza dell'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola, del sindaco di Piossasco Laura Olivero, del sindaco di Volvera Attilio Beltramino, sono stati consegnati i lavori di demolizione e ripristino del viadotto incidentato. La sospensione della circolazione e le relative deviazioni saranno in vigore nel periodo compreso fra il 15 aprile e il 1° giugno. Per tutta la durata del cantiere stradale è necessario prestare attenzione alla nuova, temporanea segnaletica e adeguare la velocità alle caratteristiche delle strade.

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



XXII APRILE 2005



cronache da palazzo cisterna 12

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923
E-mail: presidente_consiglio@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/organico/consiglio
Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino

25 APRILE 2005: UNA MEDAGLIA D'ORO PER DIRE GRAZIE

Il 25 aprile la Provincia di Torino riceverà la medaglia d'oro per i meriti conseguiti nella lotta di Liberazione. Gli anni della Resistenza furono quelli che forgiarono una classe dirigente che seppe poi prendere in mano le redini di un paese distrutto e umiliato e lo condusse alla pace ed alla prosperità. Esisteva in quegli uomini e in quelle donne la consapevolezza di lavorare e combattere non solo per se stessi, ma per una prospettiva riguardante il futuro di tante e tanti esseri umani. Chi visse quegli anni ricorda perfettamente che centinaia di uomini e donne pagarono con la sofferenza e la morte la decisione di combattere dalla parte della libertà con le armi o con l'attività di supporto ai partigiani. Erano donne e uomini che da operai, impiegati, intellettuali, studenti, si trasformarono in combattenti per la loro e la nostra libertà. Nessuno impose loro quella scelta, nessuno li obbligò con reclutamenti forzati a pena della prigione o della vita. Nessuno se non la loro coscienza di persone libere. Libere nel cervello non oscurato da decenni di regime, di informazione faziosa, di retorica guerrafondaia, di esaltazione razziale, di uomini superiori. Quei meriti, per cui il 25 aprile vedremo appuntare la Medaglia d'oro sul nostro gonfalone, hanno il nome dei martiri che in centinaia di paesi della nostra Provincia trovarono la morte. Quei meriti hanno il nome dei deportati nei campi di sterminio, quei meriti hanno anche, per fortuna, il nome dei tanti che, dal dopoguerra sino ad oggi sono stati e sono ancora testimoni preziosi di una storia che è stata reale, e che nessun revisionismo potrà cancellare. Nelle celebrazioni di questi giorni non dimentichiamoci mai che la libertà non è un dono, ma una conquista quotidiana; ricordiamo che la libertà e la democrazia non sono reliquie da onorare, immutabili nel tempo. La democrazia è difficile, ti obbliga ad ascoltare la voce e le ragioni degli altri così come la libertà ti obbliga a riconoscere che anche gli altri sono liberi. La democrazia e la libertà conquistate dai resistenti e sancite come diritti fondamentali nella Costituzione repubblicana sono un bene prezioso. Chi è morto ci ha insegnato che non dobbiamo avere paura a difenderle con tutti i mezzi, che dobbiamo reclamarle sempre, chiunque sia e per qualsiasi motivo voglia ridurle e privarne qualcuno.



Sergio Vallero

Presidente del Consiglio Provinciale

2 Interrogazioni

3 Interpellanze

4 Proposte della giunta comunale



Il neo eletto Presidente della Provincia, Antonio Saitta, pronuncia il giuramento 8 luglio 2004

Le foto di questo numero:

Quando è stato insediato il nuovo Consiglio, l'8 luglio 2004, "La Voce del Consiglio" non c'era ancora. Sarebbe tornata qualche mese dopo. Perché non rivedere le foto di quella storica giornata?

La Voce del Consiglio è un inserto di Cronache da Palazzo Cisterna.

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella

Hanno collaborato: Noemi Cuffia, Emma Dovano, Giuliana Galvagno, Andrea Murru, Patrizia Virzi

*Foto Aipt (Archivio fotografico Provincia di Torino):
Andrea Vettoretti*

INTERROGAZIONI

Combustibile nucleare

Il consigliere Mario Corsato (Comunisti Italiani), appreso che nella giornata del 14 febbraio è transitato sul territorio provinciale un convoglio ferroviario diretto a Modane, con un carico di combustibile nucleare irraggiato e che il convoglio è stato fermato a Chivasso da manifestanti, ha chiesto quali siano le misure di sicurezza adottate e se ne sia informata la Provincia. Gli ha risposto l'assessore Silvana Sanlorenzo la quale ha illustrato dettagliatamente quali siano le norme di sicurezza applicate quando si effettuano questi trasporti, norme che contemplano il coinvolgimento di tutte le autorità amministrative e di pubblica sicurezza.

Abusivismo edilizio

Il gruppo consigliere della Lega Nord, con intervento di Mauro Corpillo, ha posto all'attenzione del Consiglio che da informazioni assunte dagli organi di stampa esisterebbe un ulteriore episodio di abusivismo edilizio sul territorio del Comune di Vinovo e ha chiesto

se l'Amministrazione possa adottare provvedimenti in merito. Gli ha risposto l'assessore Silvana Sanlorenzo la quale ha dichiarato che la Provincia non ha competenze in questo ambito.

Finmek di Caluso

Il consigliere Luigi Sergio Ricca (Sdi), preoccupato per il ritardato pagamento degli stipendi ai dipendenti di quest'azienda che opera a Caluso, ha chiesto all'Amministrazione Provinciale di intervenire per sollecitare un superamento della crisi in cui si sta trovando a tutt'oggi la Finmek. Gli ha risposto l'assessore Cinzia Condello che ha illustrato la situazione attuale dell'azienda sulla quale si attendono novità in merito nell'incontro programmato per il 27 aprile a Roma tra imprenditori, organizzazioni sindacali e ministero.

Nella replica l'interrogante ha sollecitato l'attuazione delle proposte emerse durante gli Stati Generali del Canavese che si sono svolti ad Ivrea nello scorso mese di gennaio.



Una foto storica: Antonella Griffa, consigliere anziano, presiede la seduta dell'8 luglio 2004

INTERPELLANZE



La prima seduta del Consiglio provinciale: 8 luglio 2004

Csi: ma quanto mi costi?

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha chiesto di chiarire il rapporto di servizio tra CSI e la Provincia, specificando l'ammontare dei costi e il numero dei lavoratori dipendenti assunti. Ha risposto l'assessore Alessandra Speranza che ha illustrato le mansioni e le funzioni del Csi nelle 31 sedi dell'Ente, il cui rapporto è stato

regolato attraverso la deliberazione del 27 aprile 2000.

Dai dati forniti dall'Assessore è emerso che, nel corso del 2004, i costi sostenuti sono stati pari a 7.746.000 circa per 2.195 postazioni di lavoro e che dalla comparazione con altre Province risulterebbe un risparmio del 20%.

Il consigliere Roberto Alfredo

Tentoni, nella replica, si è dichiarato insoddisfatto perché non ha ricevuto risposta in merito alla cartografia numerica.

L'assessore Alessandra Speranza ha replicato comunicando che non appena avrà le informazioni in merito riferirà in Consiglio.

INTERPELLANZE

Costituzione A.T.O.

Il gruppo della Lega Nord, con intervento del capogruppo Arturo Calligaro ha chiesto quali siano le modifiche proposte dalla Città di Torino allo statuto dell'A.T.O. e se vi siano maggiori costi per i consorzi

senza la costituzione della stessa Autorità d'ambito. Inoltre, Arturo Calligaro ha ancora domandato quali siano i sindaci del Consorzio Covar 14 che non hanno approvato i bilanci e con quali motivazioni. E' intervenuta l'assessore

Angela Massaglia la quale ha dichiarato che non vi sono maggiori oneri senza la costituzione dell'A.T.O. e ha dato lettura dell'elenco dei sindaci che non hanno approvato i bilanci di Covar 14.



Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Aggiornamento del Programma Provinciale dei Rifiuti

La deliberazione è stata illustrata dall'assessore all'Ambiente, Angela Massaglia, la quale, con l'ausilio di "slides" riassuntive, ha illustrato come la raccolta rifiuti sul territorio provinciale si presenti a "macchia di leopardo", con buoni risultati nelle zone del Chierese e dell'Eporediese mentre si verificano criticità nel Settesime e nel Ciriacese. In particolare, l'assessore Massaglia ha ricordato che sono ormai trascorsi sei anni dall'approvazione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti che prevedeva la realizzazione di un articolato sistema impiantistico di recupero e trattamento da affiancare allo sviluppo di raccolte differenziate al 47%. L'assessore Angela Massaglia ha proseguito affermando che l'analisi della situazione attuale ha portato, purtroppo, alla registrazione di un ritardo su ambedue i fronti e, in particolare, il sistema impiantistico si è sviluppato in maniera non adeguata ed il fabbisogno di disca-

riche non è diminuito abbastanza con la conseguenza di dover prevedere ulteriori ampliamenti delle discariche esistenti. L'assessore ha, quindi, indicato i temi prioritari sui quali si fonda il nuovo Programma Provinciale dei Rifiuti: riduzione della produzione di rifiuti urbani, raccolta differenziata e politiche d'incentivazione, impianti, costi e tariffe, comunicazione e monitoraggio.

In seguito all'abbandono dell'aula, nella precedente seduta, da parte di alcuni gruppi di maggioranza, il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha enunciato gli emendamenti al Piano. "Il nostro - ha dichiarato il Presidente - è un impegno realistico e possibile. Stiamo affrontando un tema complesso, una scadenza importante che è stata preceduta da un dibattito trasparente anche all'interno della maggioranza, evidenziando alcune divergenze che esistono, in modo particolare, sugli impianti di trattamento dei rifiuti." Il Presidente Saitta ha quindi ribadito di

volersi attenere al Programma che è basato sul sistema integrato del trattamento dei rifiuti con un aggiornamento dei valori perché dal 1998 sono cambiati ed ha annunciato un investimento di 300.000 euro per incrementare la raccolta differenziata ed 1 milione di euro in più nel bilancio 2006. "L'obiettivo finale - ha concluso Saitta - è quello di ridurre entro il 2010 la produzione dei rifiuti al 3% e di aumentare la raccolta differenziata del 50% per ciascun consorzio di bacino". Dopo l'intervento del Presidente della Provincia, ha preso la parola il consigliere Giuseppe Cerchio che, a nome di Forza Italia, ha illustrato i propri emendamenti al Piano che si concretizzano nell'aumento della fascia minima di salvaguardia da 200 metri a 1000 metri e, per le funzioni sensibili, quali ospedali, case di cura, scuole, a 2500 metri. Il Consiglio ha concluso i propri lavori alle 18.50 con l'impegno nella prossima settimana di affrontare il dibattito e passare alla votazione dell'aggiornamento.



Media nell'aula per la prima seduta

Il Canavese in tavola

Primo premio del concorso enogastronomico a un'aspirante chef bolognese

“**F**lan di salampatata del Canavese con salsa alla toma e sorbetto ai peperoni”: con un piatto improntato alla cultura gastronomica locale (come, del resto, imponeva il regolamento) ma arricchito da spunti e invenzioni personali di indubbia creatività, Cinzia Bergonzoni, allieva dell'Istituto alberghiero Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme (Bologna), si è aggiudicata il primo premio (un master presso l'“Etoile” di Sottomarina) della IX edizione del Concorso enogastronomico “Canavese in tavola”, tenutosi presso l'istituto Ubertini di Chivasso. La cerimonia di premiazione si è svolta nella serata dell'11 aprile presso l'anfiteatro comunale Buratti di Montalto Dora: a rappresentare



Premiazione Canavese in tavola. Foto AFPT

la Provincia l'assessore al turismo e sport, Patrizia Bugnano. Organizzato dall'associazione “Ristoranti della tradizione canavesana” (con il patrocinio della Provincia), il concorso era riservato ai migliori allievi degli istituti alberghieri italiani e ha avuto il suo momento chiave nell'esibizione ai fornelli, dopo due giorni trascorsi in un tour enogastronomico nel Canavese e in visita alla Torino olimpica.

Ingredienti fissi per la composizione dei piatti di quest'anno erano il “salame di patata” e il “Rosso Canavese” o “Erbaluce”. La giuria ha inoltre assegnato premi speciali per la ricetta più tipica (a Marco Saracino, di Trivero), per il miglior abbinamento enogastronomico (ad Angelo Castriciano, di Messina) e per la miglior presentazione (a Luigi Blefari, dello Csea di Ivrea).

Al Marché piemontais di Mougins

Turismo, enogastronomia e artigianato della nostra provincia sulle colline di Cannes

Un angolo di Piemonte tra le colline alle spalle di Cannes: dal 22 al 24 aprile il villaggio francese di Mougins, che richiama molti turisti con i suoi ateliers di pittori e gli ottimi ristoranti, ospiterà ancora una volta il “Marché Piémontais”. Partita in sordina nel 2001, la manifestazione organizzata dall'Associazione piemontesi nel mondo e amici del Piemonte a Cannes, in collaborazione con il Comune, ha ampliato le sue offerte e le sue iniziative, riscuotendo un notevole successo locale. La quinta edizione del “Marché” offrirà ancora una volta una vetrina del turismo, dell'enogastronomia e dell'artigianato subalpino, con una

particolare attenzione ai territori alpini. “A Mougins, - spiega l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano - la Provincia promuoverà le opportunità turistiche ed enogastronomiche e l'artigianato del suo territorio. Il tutto a pochi mesi dai Giochi olimpici invernali del febbraio 2006, verso cui il pubblico e i media francesi stanno dimostrando notevole interesse, grazie alla vicinanza geografica e culturale delle sedi di gara al territorio transalpino”. Ad animare il caratteristico mercatino dei prodotti tipici saranno le musiche tradizionali del gruppo “I Musicisti di Musicaviva” e le danze folkloristiche piemontesi.



Artigiano. Foto AFPT

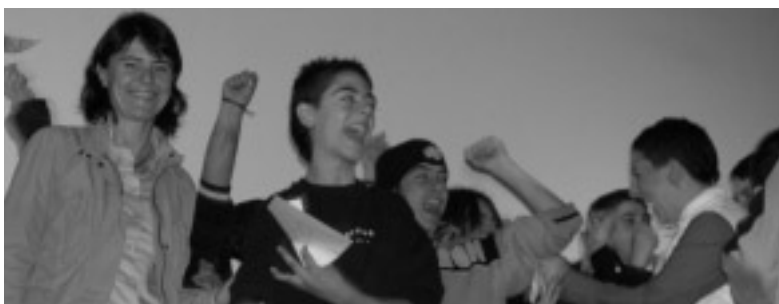
Festa a premi a PASport invernale

Conclusa la manifestazione che ha visto la partecipazione di circa 3500 ragazzi

Con la festa in programma tenutasi il 16 aprile al Teatro Colosseo, si è conclusa la sesta edizione invernale della manifestazione PASport-Porte Aperte allo Sport per Tutti, organizzata dall'assessorato al Turismo e Sport della Provincia. Durante la festa sono state premiate le classi vincitrici del concorso "Inventa un gioco innevato" e sono stati proiettati i video realizzati dalle scolaresche che, dal 24 gennaio al 7 febbraio scorsi, hanno aderito alla manifestazione. Sono stati circa 3.500 i ragazzi di oltre settanta tra scuole elementari, medie e superiori della provincia che si sono cimentati (spesso per la prima volta) negli sport invernali, ospiti degli impianti e delle piste di Ceresole Reale, Usseglio, Bardonecchia, Claviere, Pragelato,

Torre Pellice, Sauze D'Oulx, Sestriere, Ala di Stura, Giaveno e Prali. La prima classificata tra le classi delle scuole elementari che hanno ideato un'attività ludica di gruppo sulla neve è stata premiata con un soggiorno a Finale Ligure. La classe vincitrice del concorso riservato alle scuole medie potrà visitare Barcellona, dal 3 al 6 giugno, in occasione dell'edizione estiva della manife-

stazione "gemella" denominata Portes Obertes al Esport per a Tothom, organizzata dalla Diputació (il corrispettivo della Provincia) di Barcellona. Il secondo premio (offerto dal Toroc) per una classe delle scuole elementari e una delle scuole medie consiste nella visita al Museo Olimpico di Losanna. Le terze classificate parteciperanno di diritto all'edizione 2006 di PASport Invernale.



Festa PASport. Foto AFPT

GIOVANI EUROPEI

La tua Europa

Diritti, politiche e programmi per i giovani cittadini europei



L'Unione Europea non è soltanto libero commercio, frontiere aperte e moneta comune, ma anche libertà e diritto, per ciascun cittadino dell'Ue, di studiare, viaggiare, formarsi e lavorare in un altro Paese. Giovedì 7 aprile 2005 nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università, l'Info Point Europa della Provincia, in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei di Torino e

l'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Università degli studi ha proposto il primo incontro di formazione e approfondimento sui diritti, le politiche e i programmi per i giovani cittadini europei. L'iniziativa ha riscosso un grande interesse da parte di studenti, laureandi e neo laureati in cerca di occupazione. L'obiettivo, infatti, era quello di cercare di ridurre le distanze tra l'Europa e i giovani, rendendo accessibili argomenti ancora troppo spesso riservati agli addetti ai lavori. Sono state analizzate le reali e concrete opportunità di studio e tirocinio all'estero e i programmi europei per la mobilità. Segnalate, inoltre, le coordinate necessarie per trovare

casa, le istruzioni tecniche sulla convalida di esami o lauree in Europa, i moduli necessari per sveltire le pratiche burocratiche e gli indirizzi web utili per affrontare un'esperienza di vita all'estero, in modo consapevole. Negli incontri successivi, tre in tutto, saranno analizzate rispettivamente le fonti di informazioni sull'Unione Europea, le professionalità richieste dal mercato del lavoro europeo e le politiche ambientali dell'Unione.

Il prossimo appuntamento è per martedì 3 maggio alle 17 alla Fondazione Eni Enrico Mattei in Via Po 53 bis.

Maggiori informazioni su www.provincia.torino.it/eur opa/infopoint.



Saitta riceve il sindaco di Ceresole Reale, Bruno Mattiet. Foto AFPT

Venerdì 15 aprile il presidente Antonio Saitta ha ricevuto a Palazzo Cisterna sei sindaci provenienti sia dal Canavese che dalla Valsusa, ognuno con progetti ed esigenze della propria comunità, problemi a cui è necessario trovare una soluzione e che richiedono un attento ascolto.

Dal Canavese, Roberta Ponzetti (Orio) si è presentata con tutta la Giunta: Orio è un piccolo paese di 800 abitanti, è povero di risorse, e chiede quindi finanziamenti per sostenere alcune opere in progetto per i prossimi anni, mentre Bruno Mattiet (Ceresole Reale), già a colloquio con il Presidente lo scorso novembre, è tornato per caldeggiare la soluzione di alcuni problemi di viabilità e il progetto di istituire una riserva di pesca nel territorio compreso nel parco del Gran Paradiso. Analogamente i tre sindaci della Valsusa, Carla Mattioli (Avigliana), Bruno Gonella (Almese) e Rita Podio (Trana) si sono ripresentati per sviluppare il discorso intorno ai temi più sensibili: Trana attende la realizzazione di quattro rotonde sulla strada provinciale che attraversa il paese e di una passerella sul Sangone, Avigliana di una rotonda all'innesto dello svincolo autostradale con l'ex statale 24. Da Almese si solleci-

ta la risoluzione di uno svincolo pericoloso sulla A32. Marina Cha (Castiglione Torinese) ha sottolineato la necessità di risolvere il problema del traffico pesante che affligge la provinciale 122, strada urbana nel tratto castiglione, all'ingresso della quale si trovano tutte le scuole del paese.



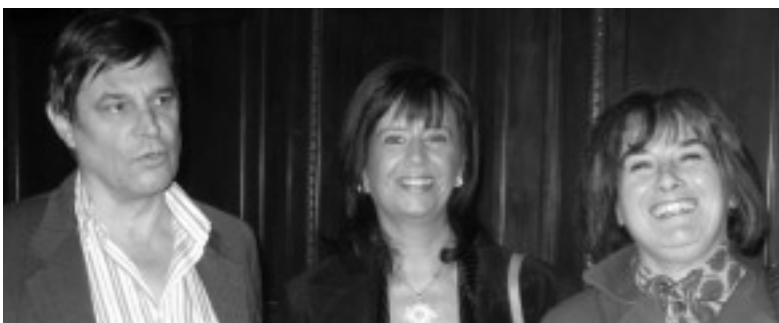
Bruno Mattiet, sindaco di Ceresole Reale. Foto AFPT



Il sindaco di Orio Canavese, Roberta Ponzetti. Foto AFPT



Il sindaco di Castiglione Torinese, Marina Cha. Foto AFPT



Bruno Gonella sindaco di Almese, Anna Rita Podio sindaco di Trana e Carla Mattioli sindaco di Avigliana. Foto AFPT

IL MONDO DEL VOLONTARIATO PRONTO PER I GIOCHI

"Noi ci siamo": è il messaggio che le associazioni di volontariato aderenti al Coordinamento Non Profit lanciano in un filmato, presentato ad "Atrium", in occasione della firma di un protocollo d'intesa con il Toroc. L'accordo prevede una stretta collaborazione delle associazioni con il programma di volontariato olimpico "Noi 2006", che ha già raccolto 34.000 candidature. "Non vogliamo essere ricordati, - ha sottolineato Pierpaolo Maza, vicepresidente del Toroc e rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione - soltanto per i grandi impianti costruiti, ma anche per la qualità delle persone che

parteciperanno ai Giochi". Nei mesi che precederanno le gare olimpiche verranno organizzate numerose iniziative per preparare ai Giochi coloro che hanno già fatto esperienza di volontariato in una delle 300 associazioni del Coordinamento Non Profit. "La ricerca dei volontari olimpici prosegue a gonfie vele. - ha aggiunto l'olimpionico Piero Gros, responsabile del programma "Noi 2006" - Il progetto è partito due anni fa e riteniamo che possa lasciare al territorio un'importante eredità di volontariato e cittadinanza attiva". Il modello è quello di Albertville, dove, 13 anni dopo i Giochi invernali, i volontari di quell'Olimpiade continuano a ritrovarsi e ad organizzare feste ed eventi. "Speriamo che Torino 2006 -

ha concluso Maza - sia l'occasione giusta per consentire al mondo del volontariato di trovare nuove reclute, che abbiano poi voglia di continuare a prestare servizio anche dopo i Giochi. Sarebbe una delle eredità più preziose di questa Olimpiade".



*Presentazione Protocollo d'intesa Coordinamento No Profit e TOROC
Foto AFPT*

■ TUTTO CULTURA



ECO E NARCISO CON GIULIO MOZZI

L'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura "Eco e Narciso. Cultura Materiale/Letteratura" ha programmato per martedì 26 aprile, alle 18, presso i locali della Scuola Holden, l'ultimo incontro con gli autori che raccontano il territorio della provincia di Torino nell'antologia "Eco e Narciso. 14 scrittori per un paesaggio". Toccherà a Giulio Mozzi raccontare la pianura a sud-est di Torino. Nato nel 1960, Mozzi abita a Padova dove ha fondato nel 1993, presso il circolo culturale Lanterna Magica, la Piccola scuola di scrittura creativa. Ha insegnato scrittura e narrazione presso un po' tutte le scuole di scrittura italiane.



FRITZ BAUMGARTNER A BUSSOLENO

Prosegue fino a domenica 15 maggio, a Bussoleno, presso la Casa Aschieris, la mostra, a ingresso libero e gratuito, di opere di Fritz Baumgartner sul tema: "Europa: dalla guerra alla pace". Questi gli orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 9 alle 12, martedì - giovedì - venerdì dalle 15.30 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.00. La domenica è possibile vedere la mostra, ma su prenotazione, e con almeno dieci partecipanti. Per informazioni e prenotazioni è bene rivolgersi alla Biblioteca Comunale (Tel.0122-647300) dal lunedì al venerdì.



A SANTENA CON ROBERTO CANALI

Il terzo concerto di Organalia 2005 si terrà a Santena, sabato 30 aprile, alle 21, nella Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo. Alla consolle del grandioso organo Francesco Vegezzi Bossi siederà il giovane e già affermato organista Roberto Canali, concertista a Roma e docente al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli. Il programma prevede brani di Bach, Mendelssohn - Bartoldy, Giarda, Gigout e Marco Enrico Bossi. L'ingresso, come di consueto, è libero e gratuito.

A cura di Emma Dovano

Duemila giorni a Yol

Il libro apre una finestra su una storia ancora poco indagata, quella dei prigionieri di guerra italiani.

L'Italia è appena entrata in guerra e sul fronte libico tutto comincia e precipita tra settembre e dicembre del 1940. I soldati italiani, educati per anni dal regime ai "miti della gloria guerriera e della vittoria", ma costretti a combattere a dorso di cammello, devono arrendersi presto di fronte alla controffensiva dei corazzati inglesi. Da questo quadro di guerra africana prende avvio il racconto di Giuseppe Morea, tenente, che il 9 dicembre del '40 è fatto prigioniero dagli inglesi e quindi avviato, insieme a molti altri ufficiali italiani, in India, in un campo di concentramento alle pendici dell'Himalaya. Di qui potrà tornare, libero, in Italia, solo cinque anni dopo. Alla sua si aggiungono testimonianze di Lido Saltamartini e Enzo Orangi, anch'essi ufficiali caduti prigionieri degli inglesi in Africa settentrionale e internati nello stesso campo di concentramento di Morea, a Yol, nel Punjab,

tra vette coperte di neve. Le testimonianze sono arricchite da una interessante documentazione fotografica ottenuta in parte con una macchina rudimentale.

Morea racconta la sua vicenda con uno stile asciutto, libero da commenti, "senza rielaborazione, senza acrimonia", come annota Gianni Oliva che ha curato la prefazione al volume. E proprio grazie a questo tono misurato si può meglio leggere il dramma non solo di un singolo ma anche quello collettivo, di una generazione sacrificata ai sogni di potenza accarezzati dal fascismo.

Elena Morea e Annalia Orangi, Prisoner of war, Torino, Elena Morea Editore, 2003, 144 pagine, 14,60 euro.

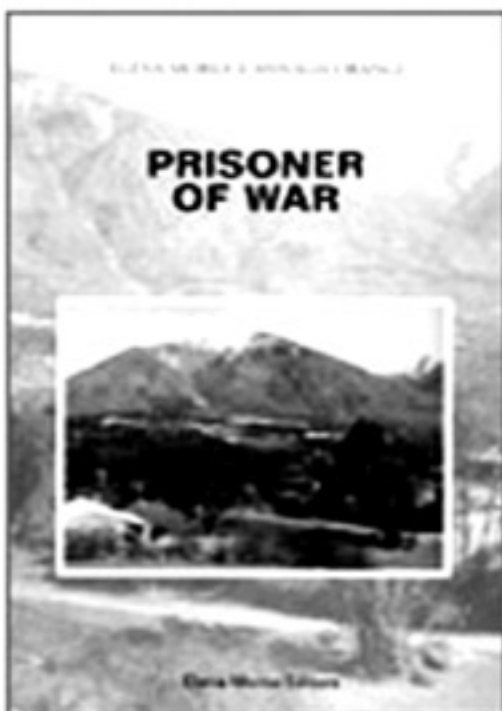
Stralci di una vita coerente

Giovanissimo libraio, poi per un breve periodo archivistista, a lungo stimato giornalista, attivissimo militante politico, quindi sindaco di Torino nei difficili anni di piombo e infine, in

anni più recenti parlamentare in Europa e poi in Italia.

È questa la parabola di Diego Novelli, che racconta in una autobiografia pubblicata per i tipi di Daniela Piazza editore. Con un understatement tipicamente sabauda - lo stesso che ne ha contraddistinto l'attività come sindaco di Torino dal 1975 al 1985 - Novelli ripercorre le tappe della sua vita, dalla primissima militanza nella resistenza all'adesione al Pci, dagli anni all'Unità alla direzione della rivista Nuovasocietà, dall'esperienza come primo cittadino a quella di presidente della Federazione mondiale delle città unite, all'avventura di "sceneggiatore" al fianco di Ettore Scola. Una vita da militante, senza dubbio, vissuta sempre nel confronto con le istituzioni, ma senza perdere curiosità e autonomia di giudizio.

Diego Novelli, Per coerenza. Stralci di vita di un militante non pentito, Daniela Piazza editore, Torino, 2004. 214 pagine, euro 10.



IL SALAMPATATA DEL CANAVESE

Riprendiamo il nostro viaggio nel gusto dei prodotti del Paniere, dalla tradizione contadina del Canavese con il salampatata. Le origini di questo particolare salame si perdono nella notte dei tempi. Con i suoi semplici ingredienti era in grado di soddisfare in modo completo le esigenze della popolazione rurale che confezionava nelle proprie cascine questo prodotto. La carne metà grassa e metà magra, viene macinata e impastata in giusta proporzione. Si insacca in budello naturale e si produce da settembre ad aprile, prima che la patata fermenti. Una quantità limitata di pepe fino, noce moscata, cannella e altri aromi naturali completano la preparazione di questo squisito prodotto. Per la maturazione basta un giorno in ambiente secco e ventilato mentre non è necessaria la stagionatura. Per questo motivo deve essere consumato entro un massimo di 20 giorni. In genere è consumato quasi subito, gustato crudo oppure cotto arrosto o grigliato.

Per informazioni:

Associazione produttori del salampatata del Canavese
C/o comune di Settimo Rottaro –
Via Vachino 2 10010 Settimo
Rottaro (To) - tel. 0125 720153.

L'ASPARAGO DI SANTENA

L'asparago appartiene alla famiglia delle liliacee, cioè quella dei gigli e dei mughetti.

Di questo ortaggio si mangiano i "turioni", vale a dire i germogli, di sapore delicato, che si formano dai rizomi sotterranei.

L'asparago conosciuto già nell'antica Mesopotamia e in Egitto, era fra i doni del corredo funerario di Nefertiti, i Greci, invece, gli attribuivano doti afrodisiache.

Forse spetta ai Romani il merito di aver scoperto le doti gastronomiche dell'asparago, poichè prima di allora era apprezzato, più che altro, per le buone qualità terapeutiche.

In tempi più recenti, a cavallo tra la prima e la seconda metà dell'Ottocento, Cavour, interessato alla coltivazione di tale ortaggio, affermò che l'asparago fu la "sorgente della prosperità di Santena" (definizione fornita dal Cavour stesso in una lettera ad Al Johnston, chimico rinomato di Edimburgo).

È rinomato quello di Santena, di Poirino e dei paesi limitrofi. Le sue qualità organolettiche dipendono in gran parte dal tipo di terreno permeabile e sabbioso, dalla maturazione fuori serra e dall'impiego di concimi organici.

La ricetta

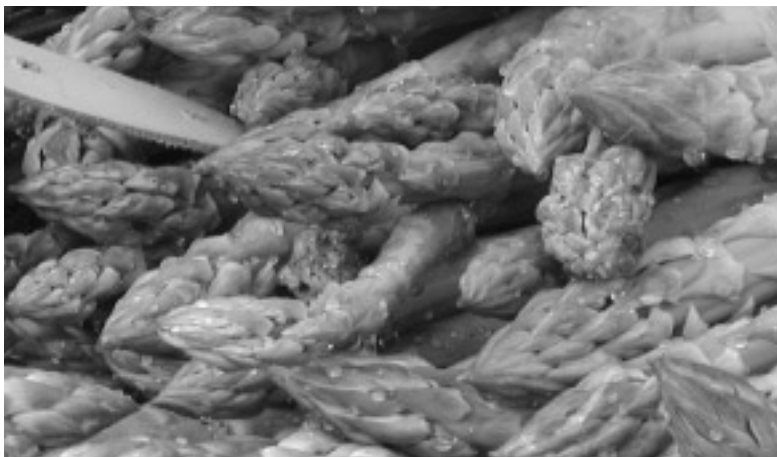
Raviolo di sfoglia con salampatata e asparagi

1 sfoglia fresca
1 mazzo di asparagi di Santena
250 gr. di salampatata del Canavese
2 uova
1 manciata di parmigiano grattugiato
1 scalogno
50 gr. di burro
latte.

Procedimento

Pulire, lavare e lessare gli asparagi, facendo attenzione a non cuocerli troppo. Nel frattempo, far appassire lo scalogno nel burro. Aggiungere allo scalogno il salampatata spappolato e far insaporire alcuni minuti, togliere dal fuoco e aggiungere le uova e il parmigiano. Stendere la sfoglia e tagliarne dei dischi di 8 cm. Appoggiare su di questi un po' di ripieno e alcune punte di asparagi.

Chiudere, sovrapponendo un altro disco, facendolo aderire bene ai bordi. Spennellare la superficie dei ravioli con il latte e infornare a 180 gradi fino a doratura. Servire caldo o tiepido.



Salute

Studi e ricerche

studi e ricerche > quaderni della salute

La Provincia di Torino da alcuni anni promuove e sperimenta politiche mirate al miglioramento della qualità della vita della popolazione. Ha già pubblicato il primo rapporto sullo stato di salute nella provincia di Torino. Ora intende suggerire un'analisi dei principali problemi relativi alle condizioni di benessere e malessere dei nostri cittadini per offrire spunti di riflessione soprattutto a quanti debbono prendere delle decisioni. Propone pertanto questo primo numero dei "quaderni della salute" realizzati in collaborazione con il Servizio sovrazonale di epidemiologia dell'Asl 5.

Al numero 1 che tratta in generale dello stato di salute sul nostro territorio, ne seguiranno altri cinque che avranno come temi donne e salute, gli incidenti stradali, la salute in montagna, disoccupazione e salute, anziani e salute.

- 1° quaderno: Lo stato di salute del nostro territorio (pdf 957 Kb)
- 2° quaderno Donne e salute (pdf 561 Kb)
- 3° quaderno "Gli incidenti stradali"
- 4° quaderno "La salute in montagna"
- 5° quaderno "Disoccupazione e salute"
- 6° quaderno "Anziani e salute"

Studi e ricerche

- presentazione

Sezioni interne

- home Salute
- studi e ricerche
- prevenzione
- convegni e seminari
- materiali multimediali
- in emergenza

Utilità

- centro di documentazione
- volontariato
- info
- link

La Provincia per la Salute

COME STANO?

La demografia: Torino

Le abitudini di vita: meno fumatori le più

Differenze geografiche

Definizione di salute

Best attitudes (1° al bene fatto di salute)

Conclusioni: in provincia di Torino la salute è buona

Ma le evidenze...

E i più poveri...

Vi invitiamo a consultare il portale internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/salute/studi/quaderni/index.htm dove troverete maggiori dettagli

SI INSEDDIA LA CONFERENZA PROVINCIALE SULLA SALUTE

La Provincia di Torino ha una lunga tradizione di impegno nel promuovere e sperimentare politiche che mirino al miglioramento della qualità della vita della popolazione. Prevenzione delle malattie e salute ambientale sono gli obiettivi stabiliti dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, dai Piani Sanitari nazionali e regionali. In quest'ottica è nata la Conferenza Provinciale sulla Salute quale organo consultivo dell'ente che vede coinvolti insieme alla Provincia, oltre alle ASL, rappresentanti dei Comuni, delle Comunità Montane, degli operatori socio-sanitari, delle organizzazioni del terzo settore, delle organizzazioni dei cittadini e dei malati. La Conferenza è supportata da un Comitato tecnico-scientifico che, nel corso degli ultimi anni ha collaborato con l'Ufficio Sanità alla realizzazione di progetti nel campo della salute. In questo ambito sono state attuate le seguenti linee di attività:

- **Sistema informativo sullo stato di salute della popolazione residente nella Provincia di Torino**
- **Progetto Montagna Viva**
- **Interventi nel campo della sicurezza stradale**
- **Attività di informazione e sensibilizzazione del territorio sulle tematiche di salute.**
- **Corsi formativi per operatori sanitari: incidenti domestici, problematiche legate al tabagismo**
- **Progetto "Giano" (Gestione dell'ipertensione ambulatoriale)**

Il 27 aprile 2005, presso il Centro Congressi Torino Incontra, si insedia la Conferenza Provinciale sulla Salute, allo scopo di condividere le politiche pubbliche che concorrono al benessere dei cittadini. Nel nostro territorio, in questo momento, i problemi da affrontare nel campo della salute sono molteplici: impoverimento della popolazione, disoccupazione, disagio psichico, difficoltà ambientali, invecchiamento della popolazione. Problemi che devono trovare momenti comuni di partecipazione e di elaborazione di proposte operative. A partire da queste considerazioni la Conferenza sulla Salute si riunisce per la prima volta in seduta plenaria sia per definire linee comuni che per mettere a punto l'organizzazione delle future attività.

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 21 aprile 2005.

Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it